

JUAN ESQUERDA BIFET

GIOVANNI PAOLO II
PELEGRINO IN SANTA MARIA MAGGIORE

La «Statio» mariana di Papa Giovanni Paolo II

Roma
Centro di Cultura Mariana «Madre della Chiesa»
2001

SOMMARIO

Presentazione Sua Em. Card. Carlo Furno

Introduzione: Il significato e i contenuti dottrinali delle visite e delle allocuzioni di Giovanni Paolo II in Santa Maria Maggiore

- I. 1978:** MARIA, MOMENTO DECISIVO NELLA STORIA DELLA SALVEZZA
- II. 1979:** MARIA, MADRE DEL NOSTRO AVVENTO PER LA VERITÀ, LA GIUSTIZIA, LA PACE
- III. 1980:** MARIA SCELTA IN CRISTO PRIMA DELLA CREAZIONE DEL MONDO
- IV. 1981:** AFFIDANDOSI A MARIA LA CHIESA VUOLE TESTIMONIARE A TUTTI GLI UOMINI LA SPERANZA
- V. 1982:** LA SANTITÀ DI MARIA NELL'ORDINE DELLA SALVEZZA
- VI. 1983:** L'IMMACOLATA, PRIMA TRA I REDENTI, È MADRE DI COLUI CHE HA REDENTO L'UOMO
- VII. 1984:** L'IMMACOLATA È PRIMO SEGNO ED ANNUNZIO DEL TEMPO NUOVO
- VIII. 1985:** A MARIA AFFIDIAMO IL DONO DEL CONCILIO «GUARDATO CON GLI OCCHI DEL SINODO»
- IX. 1986:** LA FEDE DELLA CHIESA DI ROMA NELLA MATERNITÀ DIVINA DI MARIA
- X. 1987:** TRASCENDERE LA SOGLIA DELLA STORIA DELL'UOMO PER AVVICINARSI AL MISTERO DELL'IMMACOLATA
- XI. 1988:** LA CHIESA RINGRAZIA PER IL DONO DELL'ANNO MARIANO ED ENTRA CON MARIA NELL'AVVENTO DEL PROSSIMO MILLENNIO
- XII. 1989:** NELLA STORIA DEL GRANDE AVVENTO DELL'UMANITÀ LA VERGINE RISPLENDE COME L'AURORA SUL CIELO

PRESENTAZIONE

È molto bello poter avere in mano e leggere attentamente tutte le allocuzioni tenute da Giovanni Paolo II in visita a S. Maria Maggiore.

Per me è stato di grande interesse e anche una gradevole sorpresa poter seguire l'itinerario del Papa, a partire dalla sua «statio» mariana a Roma, come eco e riassunto del suo insegnamento mariologico e anche delle sue preoccupazioni missionarie.

Dall'inizio del suo Pontificato (1978), il giorno 8 dicembre, festa dell'Immacolata, Papa Giovanni Paolo II si reca ogni anno alla Basilica Liberiana, dopo la visita al monumento dell'Immacolata in piazza di Spagna. Ci sono altre occasioni in cui ha fatto pervenire un messaggio particolare alle celebrazioni nella Basilica della «*Theotokos*»: 7 giugno 1981 (commemorazione dei concili di Costantinopoli e di Efeso); 6 giugno 1987 (apertura dell'anno mariano). Inoltre, il giorno 1 gennaio 2000 il Papa aprì personalmente la Porta Santa della Basilica di Santa Maria Maggiore.

Al termine del Grande Giubileo 2000, il Santo Padre nella sua insonne e continua attività invita la Chiesa a ripartire nel nome di Cristo per una sempre più incisiva azione evangelizzatrice; in questo spirito è sembrato a Monsignor Juan Esquerda Bifet, Canonico della Basilica di S. Maria Maggiore, che un contributo a tale scopo può essere dato dai discorsi che il Papa ha pronunciato nella stessa Basilica, per la festa dell'Immacolata, fin dal primo anno di Pontificato. La Madonna, infatti, ha una funzione di primaria importanza nel generare e far crescere Cristo nelle anime.

L'autore del presente studio ha voluto prendere in considerazione non soltanto le visite e i messaggi del Papa nella Basilica della «*Salus Populi Romani*» ha seguito anche il più ampio itinerario mariano del Sommo Pontefice, ricordando brevemente le visite ai santuari mariani più importanti del mondo e il ricordo (o visita spirituale che ne ha fatto) durante la preghiera dell'*Angelus* (specialmente nell'anno mariano 1987-1988). L'autore offre anche un riassunto annuale degli insegnamenti mariani del Papa in tutti

- XIII. 1990:** NELLA LUCE DELL'IMMACOLATA L'EVENTO DELLA «NUOVA PENTECOSTE»
- XIV. 1991:** PREGARE CON FIDUCIA LA MADRE DI DIO «SALUS POPULI ROMANI»
- XV. 1992:** NEL GIORNO DELL'IMMACOLATA LA CHIESA SI PRESENTA AGLI UOMINI DEL NOSTRO TEMPO CON IL CATECHISMO POSTCONCILIARE
- XVI. 1993:** L'IMMACOLATA, PELLEGRINA CON LA CHIESA VERSO IL TERZO MILLENNIO
- XVII. 1994:** SIN DALL'INIZIO LA GRAZIA APPARE PIÙ POTENTE DEL PECCATO
- XVIII. 1995:** RIPRENDERE LA RICCA MEDITAZIONE DEL CONCILIO SULLA MADRE DI DIO NEL MISTERO DI CRISTO E DELLA CHIESA
- XIX. 1996:** MARIA, FIGLIA DI DIO PADRE, MADRE DEL FIGLIO DI DIO, SPOSA DELLO SPIRITO SANTO, DIMORA DELLA SANTISSIMA TRINITÀ
- XX. 1997:** VOGLIA LO SPIRITO SANTO ACCENDERE IN TUTTI LA VIRTÙ DELLA SPERANZA
- XXI. 1998:** MARIA, MADRE DELLA SPERANZA ACCOMPAGNA LA CHIESA NEL CAMMINO VERSO IL GIUBILEO DEL 2000
- XXII. 1999:** MARIA, «AURORA DELLA REDENZIONE»
- XXIII. 2000:** A MARIA AFFIDIAMO L'ANNO SANTO, I GIORNI DELL'ANNO NUOVO, IL FUTURO DELLA CHIESA, DELL'UMANITÀ, DELL'UNIVERSO INTERO

Conclusioni: La «Statio» mariana di Papa Giovanni Paolo II

Testi completi delle allocuzioni

i principali documenti del suo magistero.

Il lavoro compiuto da Mons. Esquerda Bifet è accurato e scrupoloso. Da profondo conoscitore della mariologia è attento a tutte le sfumature del pensiero e alla circostanze di tempo e di luogo, dando in tal modo all'esposizione dottrinale una dimensione reale e concreta.

E non manca il mettere in risalto il carattere della Basilica di S. Maria Maggiore quale tempio primordiale della devozione mariana nell'Occidente cristiano. In apertura dell'Anno Santo, appena concluso, il Santo Padre ebbe a dire: «Oggi è come se le Comunità Ecclesiali d'ogni Nazione e Continente si raccogliessero idealmente qui, sotto lo sguardo della Madre, per varcare la soglia della Porta Santa, che è Cristo». A lei perciò il Papa affida «l'Anno Santo perché protegga e incoraggi il cammino di quanti si fanno pellegrini in questo tempo di grazia e di misericordia».

Scorrendo le pagine, si sente il respiro profondo di tutto questo grande Pontificato. Auguro cordialmente che il presente studio produca i frutti sperati.

Roma, 11 febbraio 2001.

D CARLO CARD. FURNO
Arciprete della Patriarcale Basilica
di S. Maria Maggiore Roma.

INTRODUZIONE

Il significato e i contenuti dottrinali delle visite e delle allocuzioni di Giovanni Paolo II in Santa Maria Maggiore

Il primo giorno del terzo millennio (1 gennaio 2000), Giovanni Paolo II varcava la soglia della Porta Santa della Basilica Liberiana di *Santa Maria Maggiore*¹. I mezzi televisivi hanno trasmesso, per la prima volta nella storia, le immagini dell'apertura della Porta Santa delle quattro basiliche maggiori da parte del Santo Padre e non dei suoi delegati.

L'apertura della Porta Santa della Basilica Liberiana è un simbolo dell'itinerario permanente di Giovanni Paolo II verso il terzo millennio. Santa Maria Maggiore è stata annualmente una tappa speciale di questo pellegrinaggio pontificio (1978-2000).

L'icona «*Salus Populi Romani*» ha accolto il Santo Padre l'otto dicembre di ogni anno. Ordinariamente, dopo la visita all'immagine dell'Immacolata in piazza di Spagna, nel cuore di Roma, c'è stata l'omelia durante la celebrazione eucaristica vespertina, La preghiera dell'*Angelus*, a mezzogiorno, è stata l'occasione per un caldo invito ad accompagnare il Papa in questo pellegrinaggio mariano attraverso le strade della città di Roma.

È vero che i contenuti mariologici sono espressi nei grandi documenti come nell'enciclica «*Redemptoris Mater*» e anche in alcune catechesi sistematiche del mercoledì o nelle allocuzioni riguardanti i santuari mariani; però *le omelie e allocuzioni del Papa in Santa Maria Maggiore* rispecchiano questi contenuti e, al tempo stesso, fanno riferimento ad altri eventi importanti dell'anno in cui avviene la celebrazione.

¹ Precedentemente, c'era stata l'apertura della Porta Santa di S. Pietro (notte di Natale 1999) e di S. Giovanni in Laterano (25 dicembre 1999), mentre la Porta Santa di San Paolo fuori le mura si sarebbe aperta il 18 gennaio 2000, sempre per mano del Santo Padre.

Pertanto, nell'arco di ventidue anni, il Santo Padre offre abbondante materia di riflessione sul mistero dell'Immacolata, alla luce dei testi biblici della festa liturgica (*Gen* 3,15; *Ef* 1,3ss; *Lc* 1,26-38), letti sotto l'angolatura dell'insegnamento magisteriale tradizionale e di alcuni riferimenti patristici, per arrivare a conclusioni che illuminano i problemi odierni.

La visita annuale di Giovanni Paolo II a *Santa Maria Maggiore* è un simbolo del suo Pontificato «itinerante», nel senso geografico e nel senso cronologico-salvifico, per introdurre la Chiesa intera nel terzo millennio. La sosta abituale nella Basilica Liberiana, lascia trasparire il suo cuore profondamente mariano, che ha saputo lasciare orme incancellabili del Vangelo di Gesù in questo tempo a cavallo tra due millenni.

Il nostro studio presenta cronologicamente *la visita annuale del Santo Padre in Santa Maria Maggiore (dal 1978 al 2000)*, incentrando l'attenzione nei contenuti dottrinali delle omelie (o allocuzioni e messaggi), senza dimenticare il contesto storico e circostanziale in cui si svolge la visita al primo santuario mariano di Roma. Dopo la presentazione e valutazione del testo delle omelie nel contesto storico, tenderemo, alla fine del nostro studio, di offrirne una sintesi conclusiva.

La Basilica di Santa Maria Maggiore, assieme alla colonna dell'Immacolata in piazza di Spagna, può essere qualificata come la «statio» mariana di Giovanni Paolo II.

A meno di due mesi dalla sua elezione a Sommo Pontefice (16 ottobre), venerdì 8 dicembre² Giovanni Paolo II visita Santa Maria Maggiore. L'omelia durante la celebrazione eucaristica, oltre che alla sintesi mariologica sull'Immacolata alla luce dei testi biblici citati nella liturgia, fa riferimento alla dottrina mariana del concilio Vaticano II.³

Il Santo Padre ha ricordato Paolo VI, che invitò i Padri conciliari (21 novembre 1964) a trovarsi in questa Basilica, dopo la solenne promulgazione della Costituzione «*Lumen Gentium*» il cui cap. VIII riassume la dottrina mariana della Chiesa. A chiusura della terza sessione del concilio Vaticano II, al mattino dello stesso giorno, si trattava del documento «chiave» del concilio, Paolo VI volle chiamare Maria «Madre della Chiesa». In questo contesto di memoria storica Giovanni Paolo II così si esprime:

«Per dare maggiore rilievo a questa espressione (“Madre della Chiesa”), Paolo VI, insieme con i Padri conciliari, è venuto proprio qui, nella basilica di Santa Maria Maggiore,

² L'inizio del ministero (celebrazione solenne a Piazza S. Pietro) è avvenuto il 22 ottobre. La prima visita a un santuario mariano è stata alla Mentorella, Roma, il 29 ottobre. C'è anche da ricordare la visita alla tomba dei Patroni d'Italia (S. Francesco in Assisi, e S. Caterina a Santa Maria sopra Minerva) il 5 novembre. Prima di visitare Santa Maria Maggiore (8 dicembre), aveva preso possesso, come Vescovo di Roma, della Cattedra di San Giovanni in Laterano il 12 novembre. Il 5 dicembre il Papa fece la prima visita pastorale alle parrocchie della diocesi di Roma (le visite continueranno durante tutto il suo Pontificato).

³ Vedere il testo dell'omelia in *Insegnamenti* I (1978) 310-314. Lo stesso giorno 8, durante la preghiera dell'*Angelus*, il Papa aveva fatto un riassunto breve sulla festa dell'Immacolata e anche aveva ricordato il centenario del grande Papa della definizione dogmatica, Pio IX (+1878), citando la Bolla «*Ineffabilis Deus*»: cf. *Insegnamenti* I (1978) 307-309. Giovanni Paolo II, durante l'omelia nella Basilica Liberiana, accenna a questa sua «prima» visita come Vescovo di Roma. Il Papa ricorda anche la visita all'immagine dell'Immacolata in piazza di Spagna.